

## ***Si al diritto all'obiezione di coscienza, no al diritto di uccidere***

Il caso di Mehmet è un segnale per il movimento internazionale contro la guerra e per il diritto all'obiezione di coscienza. Come molta gente di base, Mehmet non ne vuole sapere dell'"eguaglianza" propugnata da alcune/i nel movimento delle lesbiche e dei gay: il diritto a fare il militare, cioè il diritto a uccidere e a fare la guerra.

**"Se danno ai gay il 'diritto' di fare il militare, non andrò certo in giro a dire ai gay 'hej, andiamo a fare il militare' Non devono farlo. E gli eterosessuali non devono farlo neanche loro". Mehmet Tarhan**

### ***Mio fratello Mehmet***



di Emine Tarhan  
**Dal giorno in cui è stato messo in prigione, la nostra vita è diventata un vero incubo e continua a esserlo.**

L'altro nostro fratello sta facendo il servizio militare obbligatorio nello stesso esercito che ha messo Mehmet in prigione e lo ha torturato, e non sa che cosa fare.

Mia madre ha mal di cuore, il diabete, il colesterolo alto e la pressione alta. Fino alla prima udienza le abbiamo nascosto che Mehmet era in carcere. La prima volta che lo vide furono due mesi dopo durante il secondo processo. Mehmet si reggeva a stento in piedi per le torture e non riusciva a muovere la testa. Mia madre non poté né andare a trovarlo né abbracciarlo. Mia madre non può viaggiare per i suoi problemi di salute, per cui non può andare a trovarlo.

Se non è in isolamento e le visite non sono proibite, io vado a Sivas tutte le settimane. Parto da Istanbul il martedì e il viaggio dura 14 ore. Il giorno dopo vado a trovarlo per sette ore dietro lo sbarramento di filo spinato, poi ritorno la sera stessa da Sivas.

Io, mia madre e Mehmet abitavamo tutti insieme a Istanbul. Io avevo un'attività. Anche Mehmet lavorava. Ma sono stata sempre meno capace di dedicarmi al lavoro. In più nei primi tre mesi non riuscivo a partire da Sivas per tutto quello che succedeva. Con la sua vita minacciata da altri detenuti, la repressione fisica e psicologica da parte delle autorità della prigione, e lo sciopero della fame che Mehmet incominciò per reagire a tutto questo, il corso della nostra vita cambiò. Dovetti chiudere la mia attività perché non riuscivo più a funzionare, io e mia madre fummo sfrattate dalla nostra casa e dovemmo ritornare a Iskenderun.

Ogni volta che lo vedo sono commossa, amareggiata e furiosa perché lui è ancora là.

## ***A cosa serve la leva L'esercito turco spara - 5 civili uccisi e 28 feriti***

Un comunicato stampa del sindaco di Yuksekova del 18 novembre rivela che l'esercito turco ha sparato sui manifestanti in questa città turca, uccidendo Islam Bartin, Sefer Bor, Giyasettin Avci, Ersin Menges, Abdulhaluk Geylani e ferendo altre 28 persone. Circa 30.000 persone hanno manifestato contro il "terrorismo del governo", in particolare le bombe lanciate su una libreria da dei militari in borghese nella città di Semdinli il 9 novembre.



"Mehmet Tarhan non farà il soldato"

(foto: Iniziativa per la Solidarietà con Mehmet Tarhan)

In Turchia l'esercito è dappertutto: nelle città, nelle campagne, a innumerevoli posti di blocco. Ma ci sono da 350.000 a 500.000 renitenti alla leva. Nessuno sa quanti sono Curdi che rifiutano di prestare servizio in un esercito che attacca la loro gente, torturando, stuprando e uccidendo donne, bambini e uomini, minacciando e cacciando gli abitanti dei villaggi per fare posto a dei progetti di dighe molto redditizi. Mehmet si rifiuta di fare tutto questo.



### **DIFENDIAMO I NOSTRI DIRITTI**

I governi europei vogliono usare l'entrata della Turchia nell'Unione Europea per minare ulteriormente i nostri diritti umani, in Europa e a livello globale.

La Turchia è il più fedele scagnozzo degli Stati Uniti dai tempi della guerra fredda; gli Stati Uniti fornirono la maggior parte delle armi usate dalla Turchia per la campagna genocida contro i Curdi negli anni Novanta. Non permetteremo che la Turchia vada ad aggiungersi agli altri alleati europei di Bush.

Con Mehmet, la sua famiglia e i suoi sostenitori, esigiamo e difendiamo i nostri diritti umani all'obiezione di coscienza, a rifiutare di uccidere, alla scelta sessuale, a vivere in un mondo libero da guerre e dittature. Libertà per Mehmet Tarhan e tutti gli obiettori di coscienza!

**INVESTIRE NELLA CURA DELLA VITA NON  
NELLA MORTE!**

La campagna per Mehmet in Turchia ha un **bisogno disperato di SOLDI**. Spedite assegni a **Payday**

PO Box 287 London NW6 5QU – garantiamo che tutte le donazioni arriveranno alla sua famiglia e alla campagna.

**Wages Due Lesbians (Lesbiche per il salario dovuto)**

Tel 00 44 20 7482 2496 Email [wdl@allwomenscount.net](mailto:wdl@allwomenscount.net)

Web [www.globalwomenstrike.net](http://www.globalwomenstrike.net)

**Payday una rete di uomini che lavora con lo Sciopero**

**Globale delle Donne** Tel 00 44 20 7209 4751

Email [payday@paydaynet.org](mailto:payday@paydaynet.org) Web [www.refusingtokill.net](http://www.refusingtokill.net)

